Anno 49.° N. 86

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 3 aprile 191

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Giornate di combattimenti coi siluri e con le bombe

UNA NOTA UFFICIOSA RUSSA SULLE ASPIRAZIONI ITALIANE NELL'ADRIATICO

L'AVANZATA RUSSA NEI CARPAZI - 8000 PRIGIONIERI AUSTRIACI

SOTTOMARINI ED AEROPLANI

Due piroscafi torpedinati senza preventivo avviso

LONDRA, 2. — *Il vapore* Emma *recantesi da Dunkerque a Bordeaux fu silurato senza preventivo avviso ieri nel pomeriggio al largo di Beatyhead da un sottomarino tedesco. Il vapore affondò immediatamente. Due uomini dell'equipaggio sono arrivati a Dover, conducendo seco i cadaveri di due loro compagni. Si crede che il resto dell'equipaggio, ossia diciassette uomini, sia annegato.* (Stefani)

PARIGI, 2. — *Un sottomarino tedesco torpedinò ed affondò senza preavviso il vapore Sevenseas al largo di Beachheaa. Undici uomini dell'equipaggio sono annegati. Altri sette furono raccolti da una torpediniera.*

Gli aeroplani bombardano a Hoboken

due sottomarini tedeschi

LONDRA, 1. (Ufficiale) — *Un aviatore navale lanciò stamane con successo, quattro bombe su un sottomarino in costruzione a Hoboken presso Anversa; un altro aviatore navale volando su Zeebrugge, credesi con successo, gettò quattro bombe su due sottomarini ancorati sul molo; ambedue erano partiti al mattino al chiaro di luna e ritornarono incolumi.*

SCORRERIE DI AVIATORI FRANCESI

sulle città tedesche

BERLINO, 2. — *Verso le 5 e mezza apparve su Muelheimbade un aviatore nemico che gettò bombe le quali produssero soltanto lievi danni ad una casa; un altro aviatore nemico apparve alle ore 19 su Neuenburg sul Reno e lanciò tre bombe che produssero soltanto alcuni danni senza importanza.* (Stefani)

Le bombe austriache sulle ambulanze

e sui treni della Croce Rossa

PIETROGRADO, 2. — *Un comunicato dello Stato maggiore generale dice:*

«Il 25 marzo un aeroplano austriaco ha lanciato bombe sulle nostre ambulanze delle stazioni di Volia Rzendzin e Tarnoff, malgrado le bandiere della Croce Rossa issate su tutte le tende dell'ambulanza e sul grande padiglione speciale indicante uno stabilimento ospitaliero.

«Il 27 marzo un aeroplano tedesco ha bombardato la stazione di Ostrolenka. Il bombardamento si è effettuato malgrado i segni di riconoscimento indicanti senza possibili errori ospedali e locali della Croce Rossa, nonchè il treno dell'infermeria. Alcune vetture sono rimaste danneggiate; il personale ospitaliero è stato colpito».

Le bombe cadute a Merville e a Bethune

HAZEBRUK, 2. — *Dei taube hanno volato sopra Merville e hanno lanciato una dozzina di bombe che mandaron in frantumi i vetri di alcune case. Non si hanno a deplorare vittime. A Estaires sono state gettate quattro bombe. Gli aviatori francesi hanno dato la caccia agli aeroplani tedeschi.*

BETHUNE, 2. — *Un aeroplano tedesco ha volato stamane su Bethune ed ha gettato quattro bombe che hanno causato danni materiali. Un altro aeroplano tedesco è stato abbattuto ieri mattina presso Poperinghe dai cannoni. L'apparecchio è stato ridotto in cenere e gli aviatori uccisi.* (St.)

Gli austriaci sfogano la loro rabbia

contro la popolazione inerme di Cettigne

PARIGI, 2. — *Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio:*

Cettigne, 31 — Aeroplani austriaci continuano a volare su Cettigne ed a gettare bombe sulla popolazione civile, composta soprattutto di vecchi, di donne e fanciulli, perchè tutti gli uomini abili sono sotto le armi. Questi frequenti attacchi, senza ragione militare, sono lungi dallo spaventare e non fanno che provocare l'indignazione contro questi procedimenti barbari. Un aeroplano iersera verso la mezzanotte lanciò sette bombe che caddero in mezzo alla città, presso il palazzo del principe ereditario, ferendo quattro persone, di cui una gravemente e danneggiando parecchie

Grande duello fra le navi inglesi

e le batterie tedesche alla costa belga

AMSTERDAM, 2. — *L'* Handelblatt *ha dall'Eclouse che navi inglesi hanno cominciato un violento bombardamento della costa nord del Belgio. Alle 9.30 di ieri si udivano parecchie esplosioni. Le batterie tedesche risposero.*

Alle sei del mattino gli incrociatori inglesi hanno effettuato una ricognizione sul litorale per constatare i risultati del bombardamento fra Zoebrugge e il campo di aviazione stabilito fra Lisserwghe ed Ezeebrugge presso il canale. Numerosi distaccamenti di guarnigione in parecchie città sono stati inviati sul teatro orientale della guerra. (Stefani)

Le accanite battaglie nei Carpazi

Gli austriaci cacciati da forti posizioni lasciano 8000 prigionieri

PIETROGRADO, 2. — *Un comunicato del grande Stato maggiore dice:*

«Sul fronte ovest del Niemen abbiamo riportato il 31 marzo un successo essenziale sui tedeschi.

«Nella regione di Krasna ad ovest di Somno il nemico ha iniziato una rapida ritirata sotto l'ostinata pressione delle nostre truppe.

«Nei Carpazi la nostra offensiva continua con risultati sostanziali. Abbiamo raggiunto il 30 marzo la regione di Volianitchova e di Lutoviska.

«Nella regione di Volianitchova le nostre truppe hanno dato la scalata a montagne quasi a picco colla neve fino alle reni, combattendo ostinatamente in foreste irte di fili di ferro. Esse hanno cacciato gli austriaci passo a passo dalle loro trincee e si sono impadronite di una altura fortificata nella direzione di Lutoviska, malgrado il fuoco violento del nemico e malgrado masse di neve.

«Abbiamo pure cacciato gli austriaci dalle loro posizioni ad ovest di Nasyczica e a sud est di Overnikw.

«Il 30 marzo abbiamo catturato nei Carpazi più di 80 ufficiali e 5000 uomini, quattro cannoni e quattordici mitragliatrici.

«Nella direzione di Kholine parecchi battaglioni austriaci che occupavano posizioni fortificate, nella direzione dei villaggi di Szilowey e Naincy sono stati il 20 marzo circondati dalle nostre truppe e parzialmente sterminati. Il loro resti che si elevano a 1500 uomini, sono stati fatti prigionieri».

I generali austriaci fatti prigionieri a Przemysl

PIETROGRADO, 2. — *Un comunicato dello Stato maggiore dice:*

«I seguenti generali dell'esercito austro-ungarico furono fatti prigionieri a Przemysl: comandante della fortezza generale di fanteria Kusmanek, comandante della 23.a divisione Honved, feldmarescialli luogotenente di artiglieria Tamasi Karl, Weizendorfer Wilhelm, maggiori generali Alfred Weber, Rudolf Seide, Arthur Kallnecker, Georg Komme, Friedrich Kleiber».

Nel Belgio e in Francia

La lotta alle trincee

PARIGI, 2. — *Il comunicato delle ore 15 dice:*

«Niente d'importante da aggiungere al comunicato di ieri sera. A sud di Peronne presso Compierre abbiamo distrutto con mine parecchie trincee nemiche.

«Nell'Argonne a Bagatelle un tentativo di attacco tedesco è stato nettamente arrestato. Gli aeroplani francesi e belgi hanno gettato una trentina di granate sul campo di aviazione di Hardzeme.

Polemica fra i comunicati

—Il comunicato delle ore 15 è accompagnato dalla seguente nota:

«Ad est di Luneville dove il comunicato tedesco del 1.o aprile pretende falsamente che abbiamo subito sensibili perdite in un combattimento di avamposti, un battaglione bavarese è stato respinto, come ha annunziato il comunicato di ieri, lasciando numerosi morti sul terreno. Le nostre perdite sono state minime. Questo scontro per noi fortunato, ha avuto luogo nella regione di Parroy a grande distanza da Luneville, che è completamente fuori della zona degli avamposti». (Stefani)

Nel bosco le Pretre

i francesi prendono 2 blockhaus

BERLINO, 2. — *Il grande Stato maggiore annuncia dal grande quartiere generale in data d'oggi:*

« Teatro occidentale. — *Tra la Mosa e la Mosella vivi combattimenti di artiglieria. I combattimenti di fanteria presso Bois Le Pretre sono continuati e sono durati tutta la notte. Ad ovest del Bois Le Pretre l'attacco francese è fallito. Sotto il nostro fuoco. Con un contrattacco abbiamo inflitto gravi perdite al nemico e lo abbiamo respinto nelle sue posizioni anteriori. Soltanto nella foresta i francesi sono rimasti in due* blockhaus *della nostra posizione più avanzata.*

« Teatro orientale. — *La situazione sul fronte orientale è immutata».* (St.)

Il forzamento dei Dardanelli

Metodica penetrazione col dragaggio delle mine

ATENE, 2. — *Secondo informazioni pervenute da Tenedo, parecchie unità delle Potenze alleate continuano il bombardamento intermittente, ma unicamente allo scopo di proteggere le operazioni di dragaggio, impedendo pure l'installazione di nuove batterie turche.*

Gli aviatori alleati continuano ad effettuare ricognizioni. (Stef.)

La guerra nel Caucaso

Il bottino dei russi ad Artwin

PIETROGRADO, 2. — *Il comunicato dell'esercito del Caucaso dice:*

«Nella direzione del litorale vi fu scambio di fucileria senza importanza nella regione di Artwin le nostre truppe occuparono Tsia.

«Durante un combattimento svoltosi presso Artwin prendemmo due cannoni. Nessuna modificazione sugli altri punti».

Tra gli Stati neutrali

La preoccupazione di Wilson

PARIGI, 2. — *Il corrispondente del* Temps *da Washington intervistò il presidente Wilson, il quale insistette nel rilevare la preoccupazione del Governo americano di osservare strettamente e coscienziosamente la neutralità. Aggiunse che in una recente lettera a Poincarè, affermò nettamente i suoi sentimenti personali verso la Francia.* (Stefani)

Il governo austriaco si prepara a sequestrare anche i raccolti futuri

VIENNA, 2. — *Un decreto ministeriale vieta e dichiara nulli gli acquisti fatti a* forfait *dei futuri raccolti di tutti i prodotti agricoli, eccetto il vino e le frutta.*

Le vacanze di sir Grey

LONDRA, 2. — *Sir Grey prenderà tre settimane di vacanze. Asquith assumerà l'interim del ministero degli esteri.* (Stefani)

I fornitori delle navi corsare

Due piroscafi catturati

LONDRA, 2. — I giornali pubblicano un dispaccio da Newhaven, secondo il quale un grande vapore mercantile, attualmente entrato nel porto, è sorvegliato da guardie sbarcate ieri da due torpediniere. Il vapore porta il nome di «Lodewijk Van Nassau» dipinto in lettere bianche sul fianco.

Si dice che questo vapore abbia un carico di olio di lino e di altri oli e lo si sospetta di aver rifornito di combustibile un sommergibile nemico. Non avendo il vapore in questione obbedito ai segnali di arresto ripetutigli per due volte, fu finalmente catturato presso Brighton. L'equipaggio si compone principalmente di tedeschi. Il capitano non ha potuto produrre le sue carte. L'esame del carico comincierà oggi. (Stefani)

BUENOS AYRES, 2. — Si assicura che l'incrociatore «Bristol» ha sequestrato e condotto alle isole «Falkland» il vapore norvegese «Bangor» accusato di aver violata la neutralità portando carbone e provviste a destinazione dell'incrociatore ausiliario «Kronprinz Wilhelm». Il «Bangor» veniva da Baltimora. (Stefani)

Una smentita dell'ambasciata britannica

circa la missione inglese a Roma

ROMA, 2. — *L'ambasciata britannica comunica:*

«L'ambasciata britannica autorizza a dichiarare che non vi è fondamento alcuno di verità nella voce raccolta da alcuni giornali circa il prossimo invio di una missione straordinaria britannica a Roma». (Stef.)

Dopo la commemorazione di Bismarck

Guglielmo al cancelliere dell'impero

BERLINO, 2. — Al telegramma del cancelliere dell'impero sulla grandiosa commemorazione di Bismarck, l'imperatore ha risposto col seguente telegramma dal grande quartiere generale:

«La vostra comunicazione sull'imponente carattere della commemorazione di Bismarck oggi celebrata, mi ha altamente rallegrato. Avrei partecipato volentieri personalmente all'omaggio reso al gran cancelliere nel centenario della sua nascita, e deposto una corona sui gradini del monumento fra i rappresentanti dell'impero tedesco, come segno di riconoscenza per l'uomo che è particolarmente caro in questa grave epoca, quale incarnazione della forza e della volontà tedesca, ma io ed il popolo tedesco in armi dobbiamo rimanere sul campo dell'aspra lotta per difendere e rafforzare la potenza dell'impero di fronte all'estero.

«Che riesciremo in questo intento ci è garantito innanzi tutto dalla grazia di Dio e della volontà unanime di vincere che tutti ci anima, dal giuramento provato coi fatti di compiere tutti i sacrifici per la patria; ma lo spirito di unione che ha elevato vittoriosamente il nostro popolo, in patria e sul teatro della guerra, al di sopra di tutto ciò che ci separa, sopravvivrà, come confido, al rumore delle armi, dopo una felice pace ottenuta con la lotta ed avrà per frutto e provocherà uno sviluppo interno ricco di benedizioni dell'impero.

«Allora la vita nazionale fiorirà come premio della vittoria. In essa l'esistenza tedesca potrà svilupparsi libera e forte.

«Allora il fiero edificio, di cui Bismarck ha in passato poste le fondamenta, sarà coronato.

Firmato: *Guglielmo* ».

Le parole di Millerand intorno alle forze e alla vittoria degli alleati

PARIGI, 2. — Nel suo discorso alla Camera Millerand disse:

Il paese dà ogni giorno più la sua forza, la sua energia, le sue risorse per l'unica mèta, la vittoria. La Francia si mostrò così degna dei suoi alleati, del Belgio, il di cui indomabile coraggio, la cui forte tenacia si sono provati recentemente nella vittoria di Neuve Chapelle; della Russia che coll'importante presa di Przemysl consacra alla storia un nuovo luminoso successo, cui incominciamo appena ora ad intravvederne le conseguenze; dell'eroica Serbia che siamo fieri di aiutare in tutti i modi nella sua superba lotta contro il nemico comune.

A fianco dei nostri alleati, le nostre meravigliose truppe, comandate dal un capo circondato dalla fiducia del paese, compiono ogni giorno più del loro dovere, nella certezza di vincere.

Voi voterete il progetto governativo, mostrando così agli alleati ed ai nemici che siete animati da ferma e tranquilla volontà di resistere sino alla fine e di non rifiutare alcun sacrificio per raggiungere lo scopo comune della vittoria del diritto e della civiltà sulla forza bruta e sulla barbarie. (*Applausi, acclamazioni unanimi; Millerand è vivamente felicitato*).

Dopo la discussione degli articoli, la Camera approvò l'emendamento della legge sul reclutamento della classe 1917, stabilente che l'incorporazione di questa classe avrà luogo in virtù di una legge speciale, prima del voto del progetto.

Vaillant, socialista, dichiarò che nè lui nè il suo partito hanno intenzione di rifiutare il sacrificio necessario per la difesa nazionale e per il dovere nazionale al fine di assicurare la salvezza e la libertà dei popoli. Spera tuttavia che la mèta della vittoria sarà raggiunta senza che occorra incorporare la classe 1917.

Il progetto quindi è approvato per alzata di mano. (Stefani)

Un conflitto alla frontiera serbo-bulgara

NISCH, 2. — (Ufficiale) Ieri, tra le sei e le sette del mattino, alcune persone armate sono passate presso il «blockhouse» di Memet Bor e si sono avanzate rapidamente davanti ai nostri, che le attendevano. Una è stata uccisa: le altre sono riuscite a ritornare in Bulgaria, portando seco il cadavere del loro complice. Da parte nostra abbiamo avuto un solo ferito.

Migliaia di pacchi postali tedeschi sequestrati da navi francesi

Un vapore spagnuolo fermato

PARIGI, 2. — Telegrafano da Tolone:

Dopo otto giorni di crociera i francesi hanno sequestrato nel Mediterraneo, su navi neutre, più di 2500 pacchi postali di origine tedesca. Un gran numero erano composti di cartoline postali redatte in francese e destinate ad essere messe in circolazione in Francia. I loro disegni, le loro allegorie e leggende avevano per iscopo di suscitare sfiducia nei francesi contro gli alleati inglesi. Quattro o cinque di queste navi furono condotte in porti francesi per essere visitate.

Il vapore spagnuolo «Cullera», che da Valenza si recava a Genova, è stato fermato da un incrociatore francese. Il suo carico, composto di parecchie centinaia di balle di cotone, è stato sequestrato.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA

Processi e condanne a morte in Bosnia

Reggimenti czechi internati

ZURIGO, 2. — Il «Journal De Genève» dà notizia di un processo per alto tradimento svoltosi a Praga contro una ventina di impiegati comunali di quella città. Il consigliere comunale Matejowky fu condannato a 10 anni di carcere; un altro impiegato, certo Martinek, fu condannato a 14 anni, cinque o sei altri impiegati a 5 anni, tre a tre anni e mezzo, tre a tre anni. Il tribunale li ha ritenuti colpevoli di avere diffuso notizie sfavorevoli all'Austria - Ungheria e alla Germania, e di aver facilitato la diffusione del manifesto russo.

Nella prima metà di marzo ha avuto luogo un processo analogo contro una decina di czechi di Kyow di Moravia, presso i quali era stato trovato il medesimo manifesto russo. Otto di essi sono stati condannati a morte dal tribunale militare di Vienna. Uno dei condannati, l'ingegnere Klimes, si è ucciso per sfuggire all'esecuzione. Lo stesso tribunale militare ha condannato ultimamente per alto tradimento cinquantadue persone, di cui otto sono passate per le armi. Agli altri furono inflitte pene di diciotto, otto, sei e quattro anni.

Si dice che tra questi condannati si trovi anche la contessa von Harrack, moglie del conte Serenyi. La notizia di questo processo è stata tenuta finora rigorosamente segreta.

A Morawka Ostrawa hanno avuto luogo in questi ultimi tempi due o tre esecuzioni al giorno. Il governatore della Moravia, conte Bleyleben, per seminare il terrore tra la popolazione che è czeca per i quattro quinti, ha annunziato le pene inflitte a «questi traditori pagati col denaro russo» con grandi manifesti.

Intorno agli ammutinamenti tra le truppe czeche si hanno queste notizie: «Il reggimento territoriale N. 28 di Praga è stato trasferito a Szegedin, in Ungheria, per insubordinazione: si sono sostituite a Praga truppe ungheresi. A Szegedin i soldati czechi sono stati ricevuti assai male dalla popolazione. Tutte le volte che essi comparivano nelle strade gli abitanti levavano le mani in alto per ricordare ai «traditori» czechi che essi si arrendevano facilmente al nemico.

Queste dimostrazioni ostili hanno dato luogo a tumulti, in conseguenza dei quali è stata proclamata la legge marziale nella città. L'8.o reggimento czeco della «landwher», originario di Praga, è stato trasferito esso pure per insubordinazione a Salisburgo, dove la popolazione tedesca non fece ai soldati czechi una migliore accoglienza di quella di Szegedin.

E' confermato che l'ottavo reggimento di linea, originario di Brunn, che è intieramente czeco, ha rifiutato di salire sul treno che doveva trasportarlo al fronte. Sono intervenute altre truppe e gli ammutinati sono stati decimati colle mitragliatrici. — Dopo questa punizione il resto del reggimento venne mandato in Istria, verso la frontiera italiana, dove vengono spediti la maggior parte dei reggimenti territoriali czechi.

Quanto alla stampa sono stati soppressi due grandi giornali czechi di Moravia, il «Lidove Noviy», organo del partito liberale czeco di Moravia, e la «Morawka Orlice», organo dell'ex ministro Zack e del partito dei vecchi conservatori czechi.

Ciò che dicono i prigionieri tedeschi

La spartizione della monarchia

LONDRA, 1. — Il «testimone oculare» presso le truppe inglesi riassume in un lungo telegramma le opinioni espresse spontaneamente sulle fasi della guerra e sui suoi risultati dai prigionieri tedeschi fatti in questi ultimi tempi. I prigionieri sono tutti convinti che la Germania finirà per vincere, ma che l'Impero austriaco cesserà di esistere.

«L'Austria — dicono i prigionieri — ha avuto un colpo fierissimo ed ha dovuto essere aiutata dalla forza armata della Germania, così deve pagare questo soccorso e deve sanguinare. «Oesterreich muss bluten». La Germania cederà all'Italia una parte del territorio dell'Austria e includerà nell'Impero germanico i territori dell'Austria dove si parla tedesco, ed anche il Lussemburgo».

Altri prigionieri dicono che la Germania creerà un Granducato della Polonia come un cuscinetto fra essa e la Russia e insisterà perchè il Belgio sia unito al Zollverein germanico e Anversa diventi porto internazionale. Sarà poi costituita una grande Confederazione dell'Europa centrale fra i popoli tedeschi, compresi gli scandinavi.

Lo stesso testimone oculare dice che queste opinioni e previsioni debbono essere prese per quello che valgono, a titolo di curiosità, puramente come un indizio di quello che alle truppe tedesche si fa credere e sperare dai loro superiori.

Il divieto di esportaz. e noleggio di navi e barche italiane all'estero

ROMA, 2. — Il Re ha firmato il seguente decreto:

Visti i regi decreti 1 e 6 agosto 1914 n. 758 e 490, 28 ottobre 1915 n. 1186, 11 novembre 1914 n. 1278, 27 dicembre 1914 n. 1415, 31 gennaio 1915 n. 55, 7 febbraio 1915 n. 73 e 23 marzo 1915 n. 297, vista la legge 21 marzo 1915 n. 273 per la difesa militare ed economica dello Stato, sentito il consiglio dei ministri sulla proposta del nostro ministro della marina di concerto con quelli delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1. Alle merci e materiali dei quali fu vietata l'esportazione coi regi decreti sopra citati sono aggiunte

a) le navi d'ogni genere munite di atto di nazionalità italiana a termine dell'art. del codice per la marina mercantile.

b) i battelli, le barche galleggianti d'ogni specie destinati al servizio dei porti e delle spiaggie, addetti alla pesca di ogni specie, destinati al servizio di rimorchio o salvataggio e simili.

c) le navi da diporto, le imbarcazioni con motore a s coppio che non siano destinate ad alcuno dei servizi indicati nel precedente comma *B*. Si contravviene al divieto d'esportazione posto nel presente articolo con la vendita di navi a persone straniere che non hanno i requisiti per essere proprietarie di navi italiane, ovvero con la vendita di batelli, barche, galleggianti e imbarcazioni a qualsiasi persona straniera.

ART. 2. — Per le navi battelli, barche, galleggianti, imbarcazioni comprese nell'art. 1 il ministro della marina potrà, ove ragioni d'interesse generale richiedano, porre un divieto di noleggio a cittadini esteri o società costituite all'estero, ovvero anche un divieto di noleggio a nazionali per conto di cittadini o società estere che abbia per scopo di tenere la nave, battello, barca, galleggiante, imbarcazione permanentemente impiegata in servizi di trasporto, rimorchio ecc. in acque estere.

ART. 3. — Ai trasgressori dei divieti posti secondo gli art. 1 e 2 saranno applicate le pene previste dall'art. 1 della legge 21 marzo 1915 n. 273.

ART. 4. — Il presente decreto sarà presentato al parlamento per la sua conversione in legge ed avrà effetto dal giorno della promulgazione.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 1 aprile 1915.

Firmato: VITTORIO EMANUELE: Controfirmati: *Sanaldra, Viale, Daneo, Cavasola.*

La festa del Natale di Roma e la "Dante Alighieri"

ROMA, 2. — Il ministro della pubblica istruzione on. Grippo ha inviato ai provveditori agli studi ed ai capi di istituti di istruzione media e normale, la seguente circolare:

«E' mio desiderio che anche questo anno, come per il passato, sia degnamente ricordata in tutte le Scuole del Regno, nella ricorrenza del Natale di Roma, la Società «Dante Alighieri», di cui sono note le altissime finalità e le benemerenze non minori. Prego perciò le Signorie Loro di prendere a tale fine le opportune disposizioni. E sia anche questa volta riaffermato, nei nomi indivisibili di Roma e di Dante, quello spirito di italianità per cu la benemerita istituzione lavora e prospera ».

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Qualche cenno intorno al progettato rimboschimento della falda meridionale del monte Amariana

Ci scrivono 2 (n):

A proposito dell'articolo opportunamente esumato, del chiariss. vostro collaboratore ing. Valussi, credo non tornerà sgradito ai vostri lettori conoscere la lettera, che il Prefetto in data 8 ottobre 1901 dirigeva alla Deputazione provinciale per patrocinare il rimboschimento di talune falde dell'Amariana.

«Nella esecuzione del vasto progetto di rimboscamento e rinsaldamento del Tagliamento il Comitato Forestale ebbe parecchie volte a riconoscere come, data la ristrettezza dei mezzi a disposizione, i lavori procedevano con soverchia lentezza non solo, ma che in un periodo di tempo più o meno lontano gran parte dei fondi disponibili sarebbero assorbiti dalle spese di manutenzione dei lavori eseguiti. Nell'intendimento di dare all'opera sua uno sviluppo proficuo, deliberò la massima di continuare col contributo ordinario governativo, provinciale e comunale, nei lavori graduali di sistemazione della valle del Tagliamento, e di studiare il modo di eseguire, mediante contributi straordinari da parte del Governo e degli enti interessati, lavori di rimboschimento nelle località più aventi bisogno.

«Il Comitato si incaricò dello studio di un primo progetto avente per scopo il rinsaldamento e rimboscamento della falda meridionale dell'Amariana, che segue la strada nazionale carnica n. 1 dal ponte attraverso il Fella sino al principio dei Rivoli Bianchi in Comune di Tolmezzo.

«Il progetto, come dalla unita relazione della Commissione incaricata dal Comitato importerebbe una spesa complessiva di 55000 per il rimboscamento di n. 210 ettari di terreno e rinsaldamento delle frane.

«Alla spesa si dovrebbe provvedere in cinque esercizi col contributo annuo di lire 4000 da parte del Ministero di agricoltura, industria e commercio e di lire 4000 da parte di codesta Amministrazione provinciale, di lire 1500 da parte del Ministero dei Lavori pubblici, di lire 1500 da parte del Comune di Amaro, stante i vantaggi che questi due ultimi enti risentiranno a pro' della strada nazionale e della proprietà in quel vasto ed importante bacino.

«Il progetto viene approvato da parte del Comitato, ed il Ministero di Agricoltura lo approvava in massima ed incaricava il Comitato a farsi patricinatore della costituzione di un consorzio speciale agli effetti del servizio dei rimboschimenti, per ottenere dalla Provincia e dagli altri enti il concorso nella spesa, obbligandosi per parte sua di contribuire possibilmente nella spesa dopo ottenuta l'adesione degli altri.

«Ed il Comitato mi affidava lo incarico di rivolgermi a V. S. Ill.ma affinchè codesta on. Deputazione provinciale, preso in considerazione ed esame l'importante oggetto, proponga all'on. Consiglio provinciale un contributo straordinario per lo scopo del rimboschimento saltuario delle accennate pendici dell'Amariana.

«Pregiomi perciò inviare a V. S. Ill.ma copia della relazione della Commissione del Comitato assieme a copia del progetto sommario, allestita dalla R. Ispezione forestale, nella fiducia che l'amministrazione provinciale vorrà da parte sua appoggiare col suo concorso finanziario l'opera importante a cui attende il Comitato forestale pei rimboschimenti di questa Provincia».

Come è noto, il progettato lavoro non è stato accettato dal Consiglio provinciale, probabilmente per la scarsezza di fondi a disposizione.

Oggi, che si parla tanto di lavori forestali da iniziarsi, anche per combattere la disoccupazione, non si potrebbe esumare dall'archivio della R. Ispezione forestale il progetto da essa allora compilato e vedere se non fosse il caso di attuarlo, almeno in parte? All'amico on. prof. Gortani, così zelante della sistemazione forestale del nostro paese, raccomando di prendere in esame la proposta.

Silvano.

Il Governo e i lavori forestali del Friuli
Una lettera del ministro Cavasola al sen. di Prampero

Pubblichiamo con soddisfazione la seguente lettera in merito al provvedimento riguardante la intensificazione dei lavori forestali, decretati dal governo diretta da Roma dd. 29 u. s. da S. E. il Ministro dell'A. I. e C. al sen. co. A di Prampero

Eccola integralmente:

Onorevole amico,

Relativamente all'intensificazione dei lavori forestali da te e da altri onorevoli amici raccomandatami, posso assicurarti che sono state date disposizioni all'Ispettore forestale di Udine, perchè i lavori stessi siano iniziati in vari bacini, pei quali abbiamo già pronti i progetti. E siccome i fondi disponibili presso il Consorzio forestale sono quasi esauriti, così l'ispettore stesso d'accordo coll'ispettore compartimentale di Venezia il quale si è recato espressamente a Udine) è stato autorizzato a presentare subito il fabbisogno per provvedere alla concessione di un contributo straordinario sempre in relazione a questo scorcio di esercizio.

Pel 1915-1916 sarà provveduto con gli stanziamenti ordinari e con altri contributi, a norma dei bisogni che potranno essere determinati durante l'esecuzione dei lavori.

Mi premè chiarire che i lavori di competenza del Ministero di Agricoltura sono soltanto quelli di rimboschimento, affidati al Comitato forestale, mentre quelli più importanti di sistemazioni idraulico - montane sono di competenza del Magistrato alle acque. Cordiali saluti.

aff.mo *Cavasola.*

P. S. — Oggi stesso ho provveduto per mettere a disposizione di codesta Ispezione forestale il supplemento di fondi necessario.

Da PORDENONE

La maschera dei rapinatori è caduta
Aggressione simulata: due arresti per peculato

(Per telefono ore 24):

Vi ho comunicato come il giorno 30 u. s. il messo esattoriale Giovanni Fratta di Maniago assieme al di lui suocero Luigi Pagnacco avessero asserito che mentre essi ritornavano da Andreis e Barcis, ove il Fratta si era recato per riscossioni, erano stati aggrediti, presso il valico detto della Croce, da due malandrini armati di rivoltella e coperti il viso con una maschera.

Il messo nella sua deposizione ai carabinieri affermò che fu costretto dalle minacce a consegnare l'importo che aveva addosso e precisamente lire 3965 ai furfanti, i quali poi lestamente se la svignarono.

Ora apprendo quanto segue in merito a questo fatto, il quale risulta essere esistito solamente nella mente astuta del denunciatore.

Eccovi i particolari dell'aggressione che risulta essere stata simulata e patita ad arte.

Oggi il tenente dei carabinieri Barrisone con il giudice istruttore avv. Rosati si portarono a Maniag o per procedere all'interrogatorio di entrambi i denunciatori.

Il Fratta incalzato dalle abili e stringenti domande rivoltegli dai predetti funzionari finì col confessare non avere egli nè il suocero patito aggressione alcuna, ma bensì la rapina era stata simulata da lor stessi per potere giustificare gli ammanchi di cassa precedenti e quelli della giornata incassati nelle due località suddette.

Confessò inoltre che la somma di lire 999 che riscosse ad Andreis l'aveva depositata presso il suocero.

Tosto i funzionari si portarono a domicilio del Pagnacco ed arrivarono in tempo a rinvenire la somma e sequestrarla.

In seguito a queste risultanze ambidue i pseudo-protagonisti della finta rapina furono dichiarati in arresto.

Risultò, inoltre, che il messo esattoriale era già da diverso tempo che si appropriava del denaro esatto e per mascherare il peculato, con abilità, sulle bollette figlie metteva la data vera del giorno, cioè, dell'esazione, mentre, invece, sulla bolletta madre apponeva la data della fine del trimestre: 31 marzo.

Essi in base a quanto esposto dovranno rispondere di peculato, di falso in atto pubblico e di simulazione di reato.

Da ulteriori informazioni risultò poi che il Fratta dava denari a prestito a mezzo di cambiali al 6 per cento e più precisamente si serviva per tali operazioni dei denari sottratti all'Esattoria.

Dalla perquisizione praticata gli furono sequestrati un «mastrino» ed altre «note»; una vera agenzia bancaria, istituita per suo conto.

L'autorità continua ancora le indagini onde poter appurare se vi fossero ancora dei complici.

Viene particolarmente elogiata l'opera oculata del tenente dei carabinieri signor Barrisone e del Giudice Istruttore signor Rosati, i quali seppero abilmente svelare il «trucco» inscenato dagli astuti individui.

Così la popolazione maniaghese, la quale temeva che nei dintorni vi fossero realmente dei «masnadieri» mascherati, è liberata da un incubo opprimente.

La processione notturna di venerdì santo

Questa sera alle ore 20,30 seguì la processione del Venerdì Santo attraverso la Città, alla quale parteciparono molti fedeli. L'animazione poi durò fino a tarda ora.

Tutti i negozi, secondo la tradizione, erano aperti e presentavano delle mostre speciali.

Le vetrine erano ben fornite ed illuminate anche più del solito. Furono ammirate le mostre delle macellerie e coloniali.

Da GEMONA

Per la disoccupazione - Avviso - Il grano comunale - Il sindaco e il segretario a Roma

Ci scrivono 1 (n):

La Società «Vincoli d'Arte» ha opportunamente diramato la seguente circolare, la quale si spera, darà buoni frutti:

«Il momento critico che attraversiamo, il quale maggiormente preme sulla classe operaia, si ripercuote, in modo speciale sul ceto dei pittori - decoratori e verniciatori, stucchini, scalpellini ed ebanisti.

«Mentre i muratori e braccianti, stante la loro straordinaria quantità, provocano ed ottengono dei provvedimenti in loro favore, quelli, per ragioni ovvie, restano estranei agli escogitati rimedi.

«Questa Società, seriamente impressionata da tale fatto, fa vivo appello alle persone altolocate ed abbienti, perchè vogliano, in modo particolare, adoperarsi affine di dare lavoro a quegli obliati artigiani, il di cui decoro ed amor proprio non permettono loro di domandare apertamente quanto l'impellente bisogno imperiosamente esige.

«E perciò questa Società si rivolge fidente anche alla S. V. Ill.ma, ben certa che vorrà escogitare, sia presso di sè, sia presso i di lei parenti ed amici, dei lavori di decorazione, d'ammobigliamento od altro allo scopo di recare aiuto a probi operai, i quali non chiedono altro che di onestamente attraversare questo malaugurato periodo d'indigenza.

«E' un atto altamente umanitario, il quale, data la ben nota bontà del Lei cuore, certamente non mancherà a manifestarsi sicure per parte della S. V. Ill.ma, e questa Società, interpretando il grato animo degli artigiani gemonesi, gliene porge anticipati ringraziamenti.

«Con ossequio.

Il Presidente: Francesco Barazzutti — Il segretario: Antonio Tessitori.

✱ La Società Friulana d'Elettricità ha elargito a questo comune lire 400 per alleviare la disoccupazione. Il Municipio è vivamente riconoscente.

✱ Il sindaco di Gemona presidente del Consorzio Vegliato avvisa che lunedì 5 aprile p. v. alle ore 10 avrà luogo nella sala municipale l'assemblea del consorzio di III categoria per la sistemazione del Torrente Vegliato.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1 Pratiche esperite dalla Commissione amministrativa — 2. Accordi circa l'inizio dei lavori.

✱ Oggi a questo municipio giunsero più di 300 quintali di buon granoturco che verrà smerciato ai bisognosi a prezzo discretamente inferiore a quello dei negozianti.

✱ Onde sollecitare presso i diversi dicasteri ministeriali le pratiche per mutui e sussidi al nostro comune per fronteggiare la disoccupazione, si trovano ora a Roma il sindaco avv. L. Fantoni ed il segretario cav. Rossini. Sembra che sinora i loro desiderata abbiano sortito soddisfacenti risultati.

Da CIVIDALE

In tema di contrabbando - Pro disoccupati - Le belle mostre - Buona Pasqua

Ci scrivono 2 (n):

Corre voce che oltre a tanti e tanti articoli, si faccia saltare la rete metallica anche a partite di rame.

Doganieri attenti!

✱ Il Sottocomitato pro disoccupati nel giro di ricerca fatto in questi giorni ha raccolto circa lire 750 buona parte delle quali erano già impegnate per precedenti concessioni.

Il Sottocomitato pro disoccupati merita elogiato per la sua opera spiegata a pro della classe bisognosa.

Non bisogna però illudersi e credere di avere provveduto alla bisogna. Occorrono altri mezzi per i *veri bisognosi* e lavoro per le braccia operose.

✱ Per le feste Pasquali tutti i negozi sono forniti di ghiottonerie.

Le macellerie hanno una quantità superba di carni fresche appetitose. Le offellerie mandano profumi soavi, in contrasto col pane integrale od altrimenti mistificato, che stenta ad arrivare in tutte le famiglie in sufficiente quantità, perchè caro.

Così la giustizia umana!

✱ Ai nostri cortesi lettori, ai nostri amici ed anche agli avversari la buona Pasqua.

Da MANIAGO

Elenco offerte pro disoccupati e bisognosi - Consiglio comunale

Ci scrivono 3 (n):

Banca di Maniago lire 1000 — Famiglia conte d'Attimis Maniago lire 300 — Jem rag. Paolino lire 100 — Cadel Giuseppe lire 100 — Filanda Cadel lire 50 — Margherita vedova Valan lire 25 — Morassi Pietro lire 5 — Santarossa L. Pietro lire 5 — Marcolina Polaz Luigi lire 5 — Franceschina Agostino lire 5 — Rosa Olinto lire 5 — Rosa Pietro lire 5 — Ferro co. Girolamo lire 10 — Mazzoli-Nisio Raffaele lire 20 — Angelo Strada lire 10 — Piazza Gio. Maria lire 5 — Rossignoli Giacomo lire 5 — Beltrame Luigi e figlio lire 5 — Boranga Giovanni lire 40 — Roman Antonio lire 1 — Bertolini Domenico lire 1 — Selva Abele lire 5 — Centazzo Alfonso lire 2 — Biletta dottor Virgilio lire 5 — Fornasier Angelo lire 10 — Querincigh Giuseppe lire 1 — Antonini Artidoro lire 5 — E. Chiussi lire 5 — De Marco Umberto lire 5 — Pizzinato Giovanni lire 5 — Maura Basilio lire 5 — Campagnoli Quinto lire 5 — Bearzi Giuseppe lire 5 — N. N. lire 5 — Conte O. di Maniago lire 50 — Hoppe Paolo lire 10 — Zecchin Fabio lire 1 — Plateo Enrico lire 5 — Mazzoli Urbano lire 1 — Centa Antonio lire 15 — Centa Giuseppe di Antonio lire 10 — Bassi Edoardo lire 5 — Del Favero Mario lire 5 — Zecchin Celso lire 2 — Mazzoleni nob. dottor Giuseppe lire 10 — Francesco Dorigo lire 15 — Famiglia Rosa - Bian Vittorio lire 5 — Marcolina Polaz Giacomo lire 5 — Biasoni Gino lire 5 — Fratelli Sina lire 5 — Famiglia Toffolo Culau lire 40 — Plai Giacomo lire 5 — Famiglia Giuseppe Zecchin buoni per un quintale di granoturco — Famiglia Zecchin Romano di Gio. Batta lire 5 — Zecchin Giocondo lire 10 — Bucchetti Giovanni lire 5 — Dichiara Vittorio lire 1 — Pittau Giuseppe fu Luigi lire 2 — Zecchin Romano fu Francesco lire 2 — Mauro Giovanni e Famiglia lire 10 — Marchi Giovanni lire 5 — Ermanno Brandolisio lire 5 — Antonini Giov. lire 3 — Rosa Domenico lire 10 — Michelutti Angelo lire 2 — N. N. lire 0.30 — Tomaso dott. Tami lire 5 — Fratelli Mazzoli Segat lire 20 — Di Bon Carlo lire 1 — Sante Siega e Comp. lire 5 — Selva Fratelli lire 10 — Siega - Riz Angelo lire 5 — Measso Angelo lire 3 — Listuzzi Silvano lire 5 — Famiglia Mazzoli - Taic lire 60 — Garzoni Sante lire 2 — Leonida Facchini lire 4 — Del Mistro Angelo lire 5 — Rosa Giuseppe lire 5.

✱ Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria nel giorno di sabato 3 corrente alle ore cinque pomeridiane per trattare e deliberare sopra i seguenti oggetti:

Approvazione in seconda lettura del bilancio preventivo per l'esercizio 1915 per quanto riguarda le spese facoltative — Contributo del Comune a favore dei danneggiati dal terremoto. — Acquisto mobili per le nuove aule scolastiche ecc. ecc.

IN SEDUTA SEGRETA: domanda di Centazzo Giuseppe per sussidio.

Da PONTEBBA

Un lutto

Ci scrivono 2 (n):

Ieri sul mezzogiorno si diffondeva a Pontebba la notizia della improvvisa morte di Giovanni Battista Bratti per paralisi cardiaca.

Gioviale, buono, amato e ricercato da quanti lo avvicinavano e nella piccola Pontebba ove dimorava da due anni era conosciuto da tutti; nel rigoglio della vita, forte, bello e sempre pronto all'arguta facezia, nessuno quasi osava creder vero il tristissimo messaggio.

Sia di conforto agli affranti parenti il pensiero che il caro estinto è pianto con sincero e profondo dolore da molti buoni amici che sentivano per lui affetto quasi fraterno.

Bollettino Meteorologico

ROMA, 2. — EUROPA. Pressione massima 771 sulla Baviera — minima 763 sul Tirreno Inferiore.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro abbassato debolmente in Sicilia e nelle regioni meridionali, salito altrove 2 mm., temperatura diminuita.

Nelle regioni settentrionali venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, temperatura diminuita.

(UDINE 9 APRILE)

Ore 8 Termometro 7.7 — Massima 12.2 — Minima 6.9 — Barometro 756 — Stato del cielo Vario — Vento Bora — Pressione Calante.

Cronaca Cittadina

Fiera di beneficenza

Nelle apposite scansie costruite sotto i Portici di S. Giovanni, da ieri mattina si lavora a mettere a posto gli oggetti della pesca. Il lavoro di ordinamento continuerà anche oggi e domani mattina tutto sarà all'ordine.

Già da quanto si può vedere sinora, si capisce che davvero la benefica pesca riuscirà più ricca e più copiosa delle precedenti, ciò che nessuno avrebbe sperato, date le attuali circostanze veramente eccezionali.

La pesca avrà certo un esito splendido e le tre associazioni ne avranno un beneficio non lieve.

IV ELENCO DEI DONI:

S. M. la Regina Elena, servizio da tollette in argento — Sorelle Farinelli un cuscino ricamato — Luigi Candotto un orologio d'argento con catenella — Amministrazione co. Ottaviano Collalto di Susegana 18 mezze bottiglie Cabernet — Maria Cantarutti Dreossi 6 piatti da dessert - Anna Micoli 2 sacchetti di noci — co. Alessandro del Torso una alzata, tre vasi per fiori in porcellana, un ventaglio da parete, una cornice — U. Urbani una bottiglia di vermouth, dodici bicchierini per vermouth, 6 bicchierini per rosolio — Famiglia Adele Luzzatto servizio da dessert in porcellana per 12 persone, necessaire da viaggio, borsa porta carte — ditta Candoni - Cremese 34 bottiglie di liquori diversi — Caterina Volpe Freschi servizio per frutta per 6 persone una pesciera — cav. Roberto e Teresa Lazzari una giardiniera in argento e cristallo — Elisa Zonca 2 statuette in maiolica — Giuseppe e Giuseppina Morelli de Rossi servizio per caffè in porcellana per 10 persone — Maria De Stabile Giacomelli, un vaso per fiori, nècessaire per viaggio — Teresa e Anna Dannani una cartella — Maria Rubazzer Orter due portatovaglioli in argento — ditta Fratelli Broili tre caffettiere.

Giuseppe Ridomi una zatta in cristallo e metallo bianco — Famiglie Modolo-Ridomi, una salsiera — Anna Muratti Zanolli un orologio da muro — cav. dottor Giuseppe Armano un orologio da muro con mensola — dottor Paolo Gaspardis un cuscino e un centro — Urbanis Giulia una scatola dolci — Fratelli Bisutti un vaso giapponese, 1 alzata, servizio per liquori per 4 persone, 6 portacenere — Camilla de Concina Billia due forme di formaggio — Linda Bertaccioli, una formaggera — Amministrazione co. Corinaldi n. 25 bottiglie Riesling — Collegio arcivescovile servizio per liquori — coniugi conte Manuel De Asarta e march. Margherita Guiccioli 6 saliere in argento dorato e cristallo — sen. gen. Carlo Caneva, orologio artistico — Ugo e Olga Camavitto tavolino da lavoro con poltroncina, paravento e porta lavoro — co. Cecilia di Brazzà Savorgnan servizio per champagne per 6 persone — Moretti e Percotto 4 quadri artistici — Luigia Borgomanero Stroili una sveglia posa carte.

V. ELENCO DEI DONI:

Gen. comm. Pirozzi servizio per pesce e carne in argento — co. Fedele Mangilli-Strassoldo due vasi in marmo, un porta vaso in rame — Olga Renier Rossi una insalatiera in cristallo e metallo argentato — co. Giulia di Prampero una sveglia da tavolino — co. Vittoria di Prampero una catenella con ciondolo — Dirce Cudugnello servizio per fumatore — co. Cecilia dal Torso Concina una lampada a petrolio artistica — conte e contessa Leonardo de Concina un candelabro in bronzo dorato — Emilia ed Ettore Pozzi trinciante e forchettone in argento — Fam. Giuseppe Gori, servizio da scrivere in argento — Anna Zuliani Schiavi un ombrellino con ventaglio — comm. avv. C. V. Luzzatto uno scrittoio con sedia — Maria Rieppi servizio per birra in cristallo decorato — avv. Emilio Driussi una cornice artistica con stampa — ing. Cantoni, due copri vasi — Lucia Agricola Della Mea un porta dolci con dolci — Giulia Marcotti Capsoni un orologio da muro, astuccio in pelle con dolci, scatola portaguanti giapponese, un binoccolo, pantofole ricamate — Ditta Galvani un servizio da camera (5 pezzi) — Collegio di Toppo-Wassermann, scrivania artistica con poltroncina — Emilia Benedetti Perotti 2 statuette, una alzata — co. Gabriella Beretta Orgnani 6 bottiglie di vino — Agnola e C. giochi per bimbi — Barattoli, maglie, vestine, grembiuli ecc.

OFFERTE IN DENARO

Anna Zanuttini Traunero lire 10 — Juretigh Angelo lire 1 — cav. uff. avv. Antonio Measso lire 5 — Angelina de Carli ved. Bardusco lire 5 — Luigi Marzinotto lire 2 — Volpe Pasini lire 5 — Anna Camavitto lire 5 — Famiglia Loi lire 8 — co. A. e A. Orgnani lire 20 — Tullia Camavitto ved. Lupieri lire 5 — Caterina Pennato Zudenigo lire 10 — Maria Perosa Cucchini lire 5 — cav. Ettore Spezzotti lire 20 — Giulia Pegolo Angeli lire 10 — S. Abignente lire 10 — co. Giuseppina Ceconi di Montececcon lire 25 — Elisa Bruni Gabaglio lire 5 — March. Taccoli lire 10 — G. e D. Comessatti lire 20 — E. e G. Chiaruttini lire 20 — E. Liesch lire 5 — S. Sendresen lire 10 — Viezzoli d'Aronco Virginia lire 10 — Pio Bruni Viezzi lire 5 — Maria Bruni Vio lire 5.

Croce Rossa - Sotto Comitato provinciale
Una festa al Collegio Uccellis

La Presidenza della Croce Rossa Italiana di qui si sente in dovere di attestare pubblicamente la sua riconoscenza alla esimia signora direttrice del Collegio Nazionale Uccellis, alle distinte allieve interne ed esterne, nonchè alle signorine istitutrici per la spontanea festa famigliare organizzata a vantaggio della Croce Rossa.

Tale trattenimento ha fruttato la cospicua somma di lire 210.03.

Di fronte ad uno slancio spontaneo patriottico ed umanitario, la presidenza del Comitato di sezione di Udine a nome anche della Presidenza del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana di Roma, rileva la delicatezza dei sentimenti patriottici delle educande tutte e delle istitutrici, che onora loro e prepara alla Patria donne di altissimo sentire nazionale.

Sussidi governativ'

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso i seguenti sussidi:

a TRAMONTI DI SOPRA di lire 16.506 per la strada di Chiavolis;

a TRAMONTI DI SOTTO lire 30.000 per la strada verso Campone; 1375 per il Ponte sul torrente Silisia; 5500 per la strada verso Tramonti di mezzo. Fu concesso inoltre un mutuo di favore, per l'importo di 120.000 lire allo scopo di eseguire quelle ed altre opere di pubblico interesse e provvedere ai bisogni del grano.

Sussidio a veterani e reduci soci e non soci per la prossima Pasqua

Col concorso del comune, della Cassa di Risparmio e di altri benemeriti Istituti Cittadini, nonchè col validissimo aiuto di famiglie e persone di città e fuori la Presidenza della Società potrà dispensare sussidi a Veterani e Reduci Soci e non soci ed a vedove (circa 60) per L. 400.

Ciò avverrà oggi sabato 3 corrente alle ore 3 pom.

Oblazioni pro disoccupati

La Spettabile Società Friulana di Elettricità ha fatto pervenire al Comitato di Soccorso la somma di lire 800 a favore dei disoccupati. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Nuove oblazioni pervenute:

Tonini Tiziano per sè e altri 21 oblatori, in morte del sig. Ambrogio Piussi, L. 39. — Pessa Tiziano ed altri amici della famiglia Zoratti in morte della signora Zoratti L. 8.40 · *Patria del Friuli*, per conto di diversi oblatori, L. 369. — Avv. Carlo Luigi Schiavi L. 50 — Società Friulana di Elettricità L, 800 — Totale 1266.40 — Somma precedente L. 66380.75 — Totale L. 67647.15.

Rivista Pellagrologica italiana

E' uscito il N. 2 (Marzo 1915) della «Rivista Pellagrologica Italiana» col seguente sommario:

VI Congresso pellagrologico italiano. — Il problema etiologico della pellagra alla luce della nuova dottrina sulla amerositosi (Dott. E. Ciarla). — Sopra il nostro metodo di terapia eziologica della pellagra per i dottori G. Volpino e E. F. Bordoni. — La medicina legale della Pellagra Dott. J. W. Babcock, Columbia (Avvisi). — Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale dei pellagrosi nel mese di febbraio. — Le Scuole di economia domestica in Friuli nell'anno 1914 (E. Cosattini) — Pellagrosario Provinciale di Ponton (Verona): movimento ammalati nei mesi di gennaio - febbraio. — Per la applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie: Brescia, Mantova, Pavia, Udine. — Bibliografia. Resoconto della «Rivista Pellagrologica Italiana» Anno 1914 (C.).

Una bella mostra pasquale

Un forestiero ci scrive:

Di passaggio per questa simpatica città, ho fatto ieri sera parecchi giri per Mercatovecchio e mi piacquero le

---

2 Appendice del GIORNALE DI UDINE

A. DEBANS

IL BARONE GIOVANNI

— E' finita, disse, e s'incamminò verso la porta.

— Dove vai? gli chiese quello che, se fosse stato a letto, si sarebbe preso per un malato agli estremi, tanto era livido.

— A pregar l'economo di recarsi a far la dichiarazione della morte al municipio.

— Aspetta, gli domandò l'altro con una certa autorità.

E con un cenno della mano si raccolse intorno i tre compagni nell'angolo della stanza più lontano dal letto, come per paura che Parenty lo potesse udire. Là cominciò a parlare a bassa voce. Gli amici lo scoltavano con gli occhi accesi di cupidigia, senza interromperlo mai.

Quand'ebbe finito, il suo sguardo, che era diventato acuto come la punta di una spada, interrogò ad uno ad uno i suoi ascoltatori. Fu un momento di evidente imbarazzo per tutti.

Poi, ciascuno alla sua volta, parlò e discusse il pro e il contro di una proposta, che doveva esser stata loro fatta.

Il colloquio fu lungo. Ma tutti finirono apparentemente col trovarsi d'accordo. Un sorriso in cui era mal dissimulato il dispetto, passò sulle labbra dei tre, uno dei quali, non potendo nascondere il sentimento che lo dominava tutto, disse ad alta voce:

— Che fantasia ha questo Maladet.

Maladate, era colui dalla figura cadaverica. Egli aveva assunto ad un tratto una grande importanza nel giudizio dei suoi compagni, benchè due di essi, più lenti nel riflettere, sembrava esitassero a prestarsi ai suoi progetti.

Ma egli non lasciò loro il tempo di consultarsi.

— Tu, Martineau — disse con voce secca e con un tuono di comando, — corri a cercare quel notaio, giunto di Francia or sono sei settimane e che non conosce ancora la colonia.

— Bonneau?

— Sì, Bonneau; questo è il suo nome. Fa attaccare subito. Non perdere un minuto. Bisogna aver tutto finito prima che ritorni il dottore.

— C'è ancora tempo quattro buone ore — calcolò Martineau, che nondimeno uscì di corsa.

— Tu, Denisard, va sulla veranda e veglia che nessun servo entri e neppure si avvicini a questa stanza, finchè Lestremont ed io prepariamo il tutto.

L'energia colla quale parlava Maladet, troncò le indecisioni di Denisard e di Lestremont, che un momento prima domandavano a sè stessi se si sarebbero lasciati indurre a ciò cui voleva trascinarli il loro amico.

Ubbidirono tutti. Martineau partì. Egli valeva quanto Maladet e si poteva far buon calcolo su di lui.

Denisard si mise a passeggiare in su e in giù per la veranda.

— Ed ora a noi due — disse Maladet.

Per essere giusti con Lestremont, non dobbiamo tacere che egli tentò di protestare; cosa che forse non avrebbe fatta se gli fosse toccata una parte meno ripugnante; ad ogni modo si arrischiò a dire:

— Ciò che stiamo per fare, Maladet, è una cosa orribile.

Il compare lo guardò con quel suo strano sguardo ed alzò le spalle.

— Hai forse dei rimorsi... anticipati? — chiese cinicamente.

— Val meglio prima che dopo, ad ogni modo.

— E sia. Fra quindici giorni non avrai più risorse. Tu che sei stato tanto onesto, tanto delicato fino ad oggi, da due anni a questa parte hai pur visto le tue faccende andar di male in peggio, malgrado tutte le privazioni che ti sei imposte e che non hai certo risparmiate alla tua famiglia.

Lestremont non trovò risposta. Era vero. Si sentiva sull'orlo del fallimento e non gli restava più speranza di scongiurare la sua trista fortuna.

— Abbiamo un tesoro, un ricco tesoro da dividere, e ti lasci vincere dagli scrupoli! — incalzò Maladet.

— Ma se si venisse a sapere....

— Da chi? Nessuno al mondo sa in questo momento che Parenty è morto. — Ma tu mi fai perdere un tempo prezioso in chiacchiere inutili. Vuoi aiutarmi, sì o no? Se sì, cominciamo subito; se no, vattene, faremo senza di te.

— In quanto a questo poi, la vogliamo vedere! — disse Lestremont, il quale capiva benissimo che, essendo a parte del segreto, se non era necessaria l'opera sua, lo era per lo meno il suo silenzio.

Maladet si morse le labbra.

— Hai ragione. Siamo nelle tue mani; e poichè non ne vuoi sapere, non se ne parli più. E' un bel colpo fallito, ecco tutto.

Lestremont si ricordò senza dubbio le parole del medico; cinque o sei milioni; pensò all'avvenire che lo attendeva pieno di minaccie.

— Suvvia — disse — sono pronto.

Maladet, che sembrava non si aspettasse che questa parola, sorrise di compiacenza, andò diritto al letto, e con uno spaventoso sangue freddo scoperse brutalmente il corpo di Parenty, dicendo:

— Infine, non facciamo male a nessuno.

Poi sollevò il cadavere, senza mostrare ombra di ribrezzo.

— Aiutami — disse a Lestremont, che pareva inchiodato sul pavimento.

(Continua)

mostre che si vedono nelle eleganti vetrine di quasi tutti i negozi.

Giunto al termine della via, attirò la mia curiosità la bella Esposizione che per l'occasione, mi si dice, delle Feste Pasquali, il proprietario della macelleria signor Antonio Bon, presentava ieri sera.

Dico bella perchè tutto ben disposto ed in grandissima copia. Vi erano: colombi, agnelli, capretti, vitelli, galline, pollastri ed infine pezzi di manzo che dal loro aspetto devono essere stati di un peso veramente eccezionale.

I molti curiosi che stavano contemplando tanta grazia di Dio... morta non avevan che parole di lode per il proprietario il quale, da quanto potei apprendere, cerca ogni mezzo perchè il suo negozio sia sempre fornito di generi eccellenti e freschi per poter accontentare la sua numerosa clientela.

Se così è, il signor Bon si merita davvero le migliori fortune.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera e domani programma straordinario. Si rappresenterà:

LA GERLA DI PAPA' MARTIN

Dramma in tre atti. Protagonista il Comm. ERMETE NOVELLI

Precederà una nuova edizione del « Pathè Journal ». Farà seguito una scena comicissima.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30 e domani alle 15.

I prezzi rimangono inalterati. — Lunedì nuovo programma.

Cinema Italia
Sala Cecchini

Programma grandioso per sabato 3 e domenica 4 aprile 1915

« La caccia all'anitra »: interessante film dal vero.

« Il cuore che travolge » emozionante dramma in 4 parti edito dalla rinomata casa Aquila Films di Torino. — Serie Ciclo d'Oro.

« Il debutto di Kri Kri » comicissima.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
(UDIENZA DEL 2 APRILE)

Presidente: cav. nob. Antiga — giudici: conte Arnaldi e cav. Cavarzerani; — Pubblico Ministero: Pirone cancelliere: Volpe

Un abbuono daziario inesistente

Gobbato Pietro fu Ignazio di anni 25 di Ponzano Veneto, attualmente a Domegge (Cadore) è imputato del delitto previsto dall'art. 414 C. P. per avere il 27 giugno 1913 nella Pretura di Cividale, deponendo quale teste nella causa contro Cernoia Antonio e Qualizza Virgilio, imputati di contravvenzione alla legge sui Dazii, affermato, contrariamente al vero, che il vino contenuto in un fusto sarebbe rimasto in sospeso fino a che il contratto di abbonamento si fosse effettuato, in caso contrario il vino sarebbe stato assoggettato al Dazio e ch'egli non aveva fatto abbonamento di sorte.

Cernoia Antonio si è costituito P. C. con l'avv. Antonio Bellavitis.

L'imputato è difeso dall'avvocato Bertacioli.

L'imputato nel suo interrogatorio afferma ch'egli, innanzi al Pretore, depose la verità. Ripete di aver sempre detto al Cernoia che per quanto si riferiva alla quantità di vino rimasto in sospeso, nulla si poteva stabilire, fino a tanto che non venisse accettato dalla ditta appaltante il dazio il contratto d'abbuono.

Cernoia Antonio di Antonio di anni 45, oste a Begliano, parte lesa. Questi dice, in complesso, ch'ebbe sempre precise assicurazioni dal Gobbato che la questione dell'abbuono (si trattava di due ettolitri) era finita. Invece qual che tempo dopo venne posto in contravvenzione e gli fu imposto di pagare lire 300 e quindi dovette rispondere in Pretura. Sostiene che mai il Gobbato gli disse che se non avveniva il contratto sarebbe caduta la questione dell'abbuono. Il Cernoia sostiene che il Gobbato gli aveva detto che i due ettolitri gli venivano abbuonati ritenendoli per uso famigliare e non aveva aggiunto altro.

Vengono escussi i testi, i quali in complesso, sono favorevoli all'imputato.

L'avv. A. Bellavitis, rappresentante la P. C. chiede la condanna di legge, spese di P. C. ecc.

Il P. M. conclude chiedendo l'assoluzione dell'imputato non avendo commesso fatto.

L'avv. Bertacioli difensore confuta con molti argomenti le ragioni della P. C. e si associa alle conclusioni del P. M.

Il Tribunale assolve Pietro Gobbato associandosi alle conclusioni del Pubblico Ministero.

La media dei cambi

ROMA, 2. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 2 aprile 1915: Parigi denaro 108.14 — lettera 108.85 — = Londra den. 27.62 lettera 27.76 — Berlino denaro 117 85 lettera 1 8 50 = Vienna denaro 87.55 lettera 87.85 — New York denaro 5.74 lettera 5.80 — Buenos Ayres denaro 2.45 — lettera 2.57 1\|2 — Svizzera denaro 107.— lettera 107.64.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. dal 3 corrente al 6 detto 1915: Franchi 108.49 1\|2 — Sterline 27.69 — Marchi 118.17 1\|2 = Corone 87.95 — Dollari 5,77 — Pesos carta 2.46.1\|4

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 110.35.

Orario ferroviario
PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 — 17.32 — 18.55.

Cormons: 8.18 A. — 12.55 — 15.49 17.58 — 20.19 A.

Venezia 6.55 — 8.20 — 1125 — A. 13.10 O. — 15.50 A. — 17.05 A — 20.11 D.

Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.23 — 18.47 — Cividale: 5.58 — 8.7 — 12.6 — 17.25 — 20.15. — San Giorgio Trieste 8 — 10.47 — 14.23.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 22 al 28 marzo
(dazio compreso)

CEREALI al q.le

Frumento	da L.	40.50 a 42.—
Granoturco giallo	»	26 85 » 30.85
» bianco	»	26.75 » 29.—
Cinquantino	»	—.— » —.—
Avena	»	33 25 » 34 25
Segala all'ett.	»	20.— a 21.—
Sorgorosso	»	—.— » —.—

LEGUMI

Fagiuoli alpigiani	da L.	40.— » 43 —
» di pianura	»	27.— » 38 —
Patate	»	14.— » 20.—
Castagne	»	—.— » —.—

RISO

Riso qualità nostrana	»	45.— » 50.—
» giapponese	»	33.— » 36.—

BURRI

Burro di latteria	da L.	300.— a 310.—
» comune	»	290.— a 300.—

FORMAGGI

Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	170.— a 200.—
Formaggio latteria	»	175.— a 185.—
tipo comune nos.)	»	200.— » 210.—
pecorino vecchio	»	300 — » 32 .—
lodigiano vecchio	»	230.— » 270.—
parmeggiano vecchio	»	220.— » 260.—
lodigiano stravecc.	,	290.— ,, 320.—
parmeggiano	,,	290.— ,, 310.—
reggiano	,,	285.— ,, 310.—

CARNI (all'ingrosso)

Carne di bue [p. m.]	da L.	190.— » 201.—
» vacca [p. m.]	»	168.— » 182.—
» vitello [p. m.]	»	1 0.— » 120.—
» porco [p. m.]	»	100.— » 1 6.—

SALUMI

Strutto	da L.	175.— a 195.—
Lardo nostrano	»	180.— » 200.—

FORAGGI

Fieno dell'alta I qual.	da L.	6.25 a	7 40
» » II »	»	5 10 »	6.2)
,, della bassa I ,,	,,	5.30 ,,	5.80
,, ,, II ,,	,,	4.80 ,,	5 30
Erba spagna	,,	4.80 ,,	7.50
Paglia da lettiera	,,	5.50 ,,	6.—

LEGNA e CARBONI

Legna da fuoco tagliate	da L.	2.75 a 3.10
,, ,, in stanga	,,	2 40 a 2.50

GRANI

MARTEDI 3. — Furono misurati ett. 99 di granoturco.

GIOVEDI, 25. — Ett. 86 di granoturco.

SABATO, 27. — Ett. 119 di granoturco.

Mercati discretamente animati.

tutti gli attacchi russi degli ultimi giorni furono sanguinosamente respinti.

« Nei settori del fronte dei Carpazi prossimi alla parte orientale dei Beskidi, dove forti forze russe attaccano, un combattimento è in corso.

« Sulla frontiera dell'impero fra il Pruth e il Dniester, le nostre truppe respinsero gli attacchi di forze russe superiori. Il nemico attaccò durante la giornata in masse di dieci o quindici file consecutive, su parecchi fronti di battaglia. Il combattimento durò fino alla sera. Il nemico fu ovunque costretto a ritirarsi con gravi perdite. Indietreggiò in fuga specialmente davanti al settore più meridionale.

« Nella Polonia e nella Galizia occidentale, nessun combattimento. Un attacco notturno russo sulla Nida inferiore fallì sotto il fuoco efficacissimo delle nostre posizioni ». (St.)

La breve vacanza dell'on. Salandra

ROMA, 2. — Il «Messaggero» dice che l'on. Salandra è partito per Napoli. Il Presidente del Consiglio si concede un breve riposo per le feste pasquali che passerà con la famiglia a Sorrento. L'on. Salandra sarà di ritorno il 5 aprile.

Dottor Isidoro Furlani Direttore
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA QUESTIONE DELL'ADRIATICO
Una nota ufficiosa russa sulle aspirazioni italiane

ROMA, 2. — *I giornali pubblicano il seguente comunicato di fonte ufficiosa russa:*

« In questi ultimi tempi, alcuni importanti organi della stampa italiana prospettarono l'opinione che le aspirazioni dell'Italia sull'Adriatico verrebbero disapprovate da parte della Russia.

« A tale proposito bisogna dire che tanto il Governo russo quanto l'opinione pubblica, nutrono i migliori amichevoli intendimenti verso l'Italia, la cui tendenza a compiere la sua unità nazionale trova nella Russia piena approvazione.

Inoltre riconoscendo tutta la importanza degli interessi economici e strategici dell'Italia, la Russia è pronta a confermare la legittimità di certe aspirazioni territoriali, anche non basate sul principio nazionale.

« Nel desiderio di dare a tale proposito la più completa possibile soddisfazione ai voti dell'Italia, la Russia non può, però, non desiderare che lo sviluppo delle aspirazioni italiane, concernenti territori con popolazioni slave, non crei una situazione che in avvenire potrebbe essere causa di nuovo conflitto internazionale.

« Quindi la Russia vorrebbe che in Italia non si manifestasse a tale uopo pretese eccessive.

« Quanto alle tendenze imperialiste della Russia nell'Adriatico, che alcuni organi le attribuiscono, l'assurdità di tale affermazione è evidente e non si può vedere in essa che l'influenza di istigazioni tedesche ».

Il Giornale d'Italia, commentando il comunicato ufficioso russo, dice che riterrebbe più opportuno che il Governo di Pietrogrado esprimesse ufficialmente od ufficiosamente il suo pensiero, se non altro per intonare la stampa russa che da qualche tempo si esprime dubbiamente rispetto agli interessi nell'Adriatico dell'Italia.

Il giornale romano soggiunge:

« Noi dobbiamo pure mettere le cose a posto. Orbene, l'Italia impedirà a qualunque costo e con qualunque mezzo che le sia inferto un colpo mortale il giorno in cui le attuali posizioni strategiche marittime dell'Adriatico passassero dall' Austria alla futura grande Serbia o ad altri Stati slavi ».

La cittadinanza italiana
non si concederà ad alcun straniero prima della fine della guerra

ROMA, 2. — *La* Tribuna *pubblica:*

Si è parlato in questi giorni del pericolo per la sicurezza dello Stato cagionato dal proposito di molti stranieri, che in questi ultimi tempi avevano domandato la cittadinanza italiana.

Abbiamo assunto informazioni e ci risulta che fin dall'inizio della guerra molti stranieri, sudditi di Stati belligeranti, che da tempo vivono in Italia, e che sono in condizioni di poter ottenere la cittadinanza italiana, hanno presentato istanza, corredata dai relativi documenti, per conseguirla.

Ma la cittadinanza non è stata nè sarà mai concessa ad alcuno di quelli che ne hanno fatta la domanda, poichè il Ministro dell' Interno ha disposto che tutte le domande vengano sospese sino alla fine della guerra.

Perciò, finchè questa non sarà terminata nessun straniero appartenente a Stati belligeranti potrà ottenere la cittadinanza.

La giornata delle bombe

REMIREMONT, 2. — *Un* taube *lanciò stamane quattro bombe su Gerardmer.*

La proroga della Camera francese

PARIGI, 2. — La Camera si è aggiornata al 29 aprile. (Stefani)

La Germania ritira truppe dalla Fiandra
per mandarle alla frontiera austriaca

LONDRA, 2. — Il corrispondente del « Daily Telegraph » da Rotterdam raccoglie le voci di importanti movimenti di truppe tedesche da occidente verso oriente annunciati da varî punti della frontiera e dice che queste voci sono circostanziate e che, colle notizie che giungono dal Belgio possono indicare due cose: primo: che la pressione dall'est richiede tutti i rinforzi possibili; secondo: che i tedeschi si stiano preparando per tutte le gravi possibilità che possono sorgere dal conseguente sfondamento della linea delle Fiandre. Quasi tutta la cavalleria è già partita. Dall'Yser e da altri punti, sinora fortemente guarniti, giungono tutti i giorni truppe a Bruges, dove vengono caricate sui treni diretti in Germania. Dei profughi che riuscirono a sfuggire alle guardie, il cui numero è molto ridotto, dicono che si parla liberamente fra i soldati di Bruges che la destinazione delle truppe che partono è per la frontiera austriaca.

Il corrispondente aggiunge un'assai importante notizia, e cioè che i tedeschi, mantenendosi su una pura difensiva nelle Fiandre cercano di impedire che l'area inondata dell'Yser venga ristretta, e tentano di estendere l'inondazione. Appunto a questo scopo l'artiglieria pesante è stata tanto attiva nei giorni scorsi, dirigendo il suo tiro non sui ponti, come era stato supposto, ma contro le chiuse, allo scopo di impedire che si potessero regolare le acque. Il fatto che l'acqua, che una volta era loro nemica, è ora dai tedeschi usata come mezzo di difesa, può provare, secondo il corrispondente, che i tedeschi hanno abbandonata la intenzione di riprendere la offensiva sulla costa belga della Manica. Intanto i belgi continuano la lenta, sicura avanzata sulle dune, ed anche gli anglo-francesi guadagnarono terreno un poco più ad est.

Il bollettino delle 23

PARIGI, 3 (ore 0.22) — *Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:*

« Alle ore 7 del mattino, ad est di Soissons, un aeroplano tedesco fu abbattuto nelle nostre linee; è il terzo in ventiquattro ore. Una squadriglia bombardò lanciando trentatre granate sui baraccamenti e sugli hangars *presso Vignousses (Woevre). La maggior parte dei projettili caddero in pieno sugli obbiettivi.*

Gli aeroplani furono cannoneggiati assai violentemente e assai da vicino; tre di essi riportarono strappi alle ali; altri ricevettero palle di shrapnells *nelle tele; nessuno degli aviatori è rimasto colpito.*

Tutti gli apparecchi ritornarono sulle nostre linee senza incidenti.

Sull'insieme del fronte non si segnala nulla di importante. (Stefani)

Tre battelli inglesi affondati
Due equipaggi raccolti dal sottomarino tedesco

LONDRA, 2. — *Il sottomarino tedesco «U. 10» affondò stamane al largo di Chields tre battelli inglesi. Gli equipaggi dei due primi furono raccolti dal sottomarino che li ha trasbordati su una barca da pesca inglese. L'equipaggio del terzo fu raccolto da un piroscafo.*

I combattimenti nei Carpazi e in Bucovina
Comunicato austriaco

VIENNA, 2. — *Il comunicato ufficiale in data d'oggi dice:*

« Sul fronte dei Beskidi orientali generalmente regna la calma, perchè

Martedì 30 marzo moriva improvvisamente a Verona

CARLETTO CHIODI
d'anni 6

I genitori Attilio Chiodi capitano del Genio e Nora Chiodi dei conti Romano, gli zii ed i parenti tutti, straziati dal dolore, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 9.30, partendo dalla Stazione Ferroviaria.

Udine, 3 aprile 1915.

Un nemico di più

Soffia in questo momento un cattivo vento, un vento di grippe. Quest'anno questa malattia fa vittime più numerose perchè gli organismi si mostrano meno resistenti. I tempi turbati che attraversiamo hanno afflitto molta gente e smussate le facoltà di resistenza.

Il microbo del grippe incontra terreno favorevole. Ricordiamo che in tempo di epidemia il prendere le Pillole Pink permette di sfidare il microbo. Le Pillole Pink vi fortificheranno tanto bene e presto che il vostro organismo non sarà più il terreno propizio.

Le Pillole Pink aumentano in notevoli proporzioni i globuli del sangue e danno loro le qualità difensive che fanno resistere agli attacchi quotidiani e ripetuti del male.

Le Pillole Pink sono il medicamento da prendersi in tempo di epidemia Il loro uso rende immuni e costituisce una specie di vaccinazione.

Se avete avuto recentemente il grippe, non dimenticate che per ristorare il vostro povero organismo depresso, indebolito, vi occorre un rigeneratore del sangue di grande potenza.

Le Pillole Pink sono il rigeneratore del sangue, il tonico dei nervi il più potente.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le Farmacie, L. 3.50 la scatola, L. 18.— le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 1.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Catullo 6 PARIGI. Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO pagina divisa ... lonn ... 0.50. III ... la linea, o ... linea misurata a co... per ogni linea.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE.

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante. Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ARTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA si spedisce, gratis, dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sofisticazioni e le falsificazioni.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento di Cognac « LA VICTOIRE ».

Grand Cognac 1890.

Cognac fine Champagne

Vieux Cognac

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

RONCEGNO

Acqua Arsenico-Ferruginosa

I Sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE CLOROSI - NEVRASTENIE - MALATTIE MULIEBRI DELLA PELLE - DEI BAMBINI - MALARIA

Il miglior ricostituente

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o da malattie. — **Tolleratissima** dagli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cura da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, depositari esclus. per l'Italia

RONCEGNO

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere in ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO-CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto.**

Prescritto con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I. Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.

In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna, Franca di spese postali Udine e Provincia.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73